

è contento dar il castello al duca de Milan, dandoli li danari, et di la investitura dar caution, etc.

149 *Da Cival di Friul, di sier Gregorio Pizmano, di 4 fevrer.* Come, questa matina, è ritornato il mio messo, mandai in Ungaria. Riporta che gionse a Vienna alli 20, ove è stato fino alli 26, nel qual giorno se partì, nè potè andar più oltra, non essendo la strada sicura; et manda la sua depositione.

Referisse, il re Zuanne esser in Buda con tutti li baroni et capitani che erano con lui al tempo dila obsidione, et in Pest, qual hanò pur alquanto rasetato, vi sono 4000 turchi, et il resto di le gente, insino al numero di 6000 persone in tutti, sono in Buda, la qual fortifica, et vi introduce tutta la vittuaria che li è possibile sì per el viver de li homeni come per li cavali. Che il capitano Coscha, nepote dil re Zuanne, è con 2 in 3 milia persone in uno contado dimandato Hyps, che è dil suo patrimonio, et ha recuperati alquanti lochi toltoli in questa guerra dal re Ferdinando. Che il Signor turcho havea chiamato il re Zuanne, soi baroni et capitanei, che andassero alla Porta a Costantinopoli per consultar di quanto si havesse a far per la guerra. Che gli baroni hanno recusato, dicendo non voler darsi in poter de infideli, ma morir cristiani come erano nascuti, onde che il re erra restato ancor lui, ni ha voluto andarvi, et che il reverendo Gritti erra partito per Costantinopoli, come da tutti si affermava. Che alli 15 dil passato li oratori dil re di Polana, dil re Zuanne et li capitanei dil re Ferdinando furono insieme a parlamento in Missagrath, terra tra Buda et Strigonia sopra la riva dil Danubio, ove si tiene la corona dil re di Ongaria, et tratorno che il re di Polana mandasse soi oratori a Cesare et re Ferdinando, et vedesse in spazio di mexi tre di far acordo, et che il re Zuanne dimandava *inter coetera* la Transylvana integra et tutto il patrimonio suo, che sono, tra terre et castelli, numero 75. Che in Strigonia è tutta l'artellaria dil re Ferdinando e l'armada, di la qual è capitano Hironimo da Zara bandito di le terre di la illustrissima Signoria. Che lo exercito alemano è restato con 2 in 3 milia persone in tutto, qual sono allogiate in Strigonia, Trinavia et isola di Comar, luochi vicini l'uno a l'altro; et resto tutto è disfantato, et *maxime* la nation tedesca. Che Paulo Bochiza ongaro, capitano delli leggieri, era venuto a Giavarin, terra tra Viena et Buda, et ivi vivea di rapine. Che'l Signor turcho havea chiamati tutti li primarii di Sebyl, paese de Ongaria tra la Transil-

vania et Transalpina che fa sempre per la guerra 40 milia persone, et erano andati a Constantinopoli, et sono ritornati, come pareva, molto contenti, nè se intendea quello habbino tratato nè che li sia stà comandato, cosa che dava molto sospetione a tutti. Che a Viena si havea diversi avisi di Possonia, et l'ultimo di 23 dil passato, che esso relator vide le proprie lettere da un mercante di Possonia, persona di conditione, scritte a Viena ad uno suo respondente, con chi lui ha molta pratica, nelle qual dicea ivi haversi per nuova certa che alla fin di marzo sarebbe alli confini di Ungaria numeroso et potentissimo exercito de turchi, et che harebbero seco da 10 milia buffali, che conducono l'artellaria, et da 50 milia gambeli, che portano le vitalie. Et cusi è fama pubblica in ogni canto, per il che in Viena et tutti quelli lochi et paesi circumvicini sono in tutta quella maggior trepidatione che si può considerare, et temono di presta et grandissima ruina, et tutti quelli che hanno havuto modo hanno levate le robbe loro dilla città et condutte la maggior parte in Neustoth, qual tengono assai sicuro. Che in Vienna si fa gran provisione di fortificarsi: fanno le spianate intorno la città et ruinano tutti li muri di le case de li borghi, et da lor stessi, (come) al tempo della obsidione, cavano le fosse et il terreno conducono di fuori acanto la muraia, et lavorano ogni giorno 700 guastatori, zioè 100 di la città et 600 dil contado, et gli mutano ogni capo di tre giorni, et apresso si fa un cavalier di muro alla porta che guarda verso Italia, qual chiamano Charnector. Che alli 8 dil passato in Viena fu fatta una dieta, nella qual intervennero tutti li principi de l'Austria, et trattossi de la impositione datali dal re loro che vuole dalle città raynes 30 milia et dal paese 50 milia: conclusero, et elessero lor oratori che vadino al signor re, intendendo non pagar, allegando la necessità che hora hanno di ripararsi, et per molte altre spexe che convengono fare per la guerra eminente: et che aspettano tuttavia, et perciò in tutti era molta descontenteza et grandissima murmuratione. Che in Viena si aspectavano tutti li capitanei dillo exercito per consultar del modo de la subita riparatione per la fortezza della città, et già al suo partire era gionto un capitano hispano dimandato Salina. Che ha veduto gran numero di soldati, che furno alla obsidione di Buda, per transito andar a diverse parte mal contenti et malissimo ad ordine, sì gli homeni come li cavali, per esser stati molto tempo senza danari, et molto si lamentavano con istrane parole. Che il re Ferdi-